

## **AGENZIE DI STAMPA (Senato 10 maggio 2022)**

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022 14.55.10

**\*\*MATTEOTTI: AGHEMO (PRESIDENTE FONDAZIONE), 'NUOVI TASSELLI INESPLORATI SU STORIA DEL DELITTO'\*\* =**

ADN0853 7 POL 0 ADN POL NAZ

**\*\*MATTEOTTI: AGHEMO (PRESIDENTE FONDAZIONE), 'NUOVI TASSELLI INESPLORATI SU STORIA DEL DELITTO'\*\* =**

Roma, 10 mag. (Adnkronos) - "Esistono tante realtà del delitto MATTEOTTI; c'è la realtà storica, c'è la realtà archivistica, c'è la realtà giudiziaria, che si intersecano e si sovrappongono". E' quanto rileva Alberto Aghemo presidente della Fondazione MATTEOTTI, intervenendo nella sala Nassiriya di palazzo Madama alla presentazione dell'edizione nazionale dei processi matteottiani, per l'iniziativa 'Il sangue di MATTEOTTI, il seme della Repubblica', nata anche in vista delle celebrazioni previste per il centenario dell'omicidio MATTEOTTI, avvenuto il 10 giugno del 1924.

Per Aghemo, "è interessante rilevare come l'incrocio dei dati dell'Archivio di Stato con quelli dell'Archivio Storico del Senato faccia emergere vicende tumultuose e avventurose, ad esempio relative al fatto che quelle carte stavano abbandonando la sede di palazzo Madama per transmigrare a Venezia e poi furono recuperate grazie all'intervento salvifico di un sottosegretario".

Sottolinea il presidente della Fondazione MATTEOTTI: "Dietro a ciascuna di quelle carte c'è una storia e questa storia è già un piccolo romanzo che, se raccontato e approfondito e sviscerato grazie a un'attività di ricerca, sicuramente porterà ulteriori tasselli, non tutti esplorati, alla vicenda del delitto MATTEOTTI, che speriamo riescano ad aprire porte ancora rimaste chiuse, che nascondono tanti spazi ancora oscuri da scandagliare".

(di Enzo Bonaiuto)

(Bon/Adnkronos)

ISSN 2465 – 1222

10-MAG-22 14:54

NNNN

### **In Senato presentato progetto di Archivio di Stato e Fondazione Matteotti: entro novembre documenti omicidio on line**

(ANSA) - ROMA, 10 MAG - Saranno digitalizzati i documenti che riguardano l'omicidio di Giacomo Matteotti avvenuto il 10 giugno del 1924 e inseriti in un sito web dedicato dove si potrà trovare sia la loro foto che la trascrizione del testo. Il lavoro che terminerà il prossimo novembre è stato presentato questa mattina nel corso della conferenza stampa in Sala

Nassirya al Senato "Il sangue di Matteotti, il seme della Repubblica. Presentazione dell'edizione nazionale dei processi matteottiani". Per l'occasione sono stati esposti in una teca, prestito dell'Archivio di Stato di Roma, i vetrini con il sangue del parlamentare socialista e uno schedario parlamentare con una pagina aperta su una nota che registra l'avvenuta morte. Hanno partecipato all'incontro il presidente della commissione Cultura del Senato, Riccardo Nencini, il presidente della Fondazione Matteotti, Alberto Aghemo, la direttrice generale degli Archivi del MiC, Anna Maria Buzzi e il presidente della Commissione per la Biblioteca e l'Archivio storico del Senato, Gianni Marilotti.

L'iniziativa della digitalizzazione, ha spiegato il presidente Aghemo, e' un tentativo di raccontare "le vicende di uno dei protagonisti della storia del '900". "Si punta - ha aggiunto - alla conoscenza dei fatti e di quello che c'e' dietro ai fatti. Soprattutto per far conoscere questa storia ai piu' giovani". "In questo modo - ha detto la direttrice Buzzi - il materiale in possesso degli Archivi di Stato "viene reso fruibile ad un pubblico vasto per consentire un approccio piu' rapido alla consultazione. "Al momento non sappiamo se avremo nuovi elementi in queste vicende storiche che hanno fortemente segnato la storia del nostro Paese e che ancora conservano "tante ombre". "Gli atti che oggi acquisiamo - sono le parole di Nencini - sono fonti che ci offrono uno spaccato di verita', costruiscono un mosaico perfetto. Resta il punto di chi sia il mandante e qui le strade si dividono. Non ci sono ordini scritti, ma non c'e' dubbio che la nuvola della responsabilita' possa posizionarsi sulla persona del Duce". (ANSA).

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022 13.26.35

### **Matteotti: Nencini, movente anche falso Bilancio coperto da Savoia**

Matteotti: Nencini, movente anche falso Bilancio coperto da Savoia (ANSA) - ROMA, 10 MAG - "Il 10 giugno del 1924 Giacomo Matteotti fu assassinato perché aveva smascherato un falso in bilancio coperto dalla monarchia dei Savoia". Lo dice il presidente della commissione Cultura del Senato, Riccardo Nencini (Psi), intervistato da Senato-Tv a margine della conferenza "Il sangue di Matteotti, il seme della Repubblica. Presentazione dell'edizione nazionale dei processi matteottiani" che si è tenuta presso la sala Nassirya del Senato.

Secondo il parlamentare "Sono tre le ipotesi sull'omicidio. Una politica: Matteotti era considerato il leader dell'opposizione al fascismo e quindi andava eliminato. Una seconda ragione riguarda il falso in bilancio: il re Vittorio Emanuele III aprì la legislatura il 24 maggio del 1924 dichiarando che l'Italia aveva raggiunto il pareggio tra entrate e uscite. Non era così, Matteotti scoprì che c'era un buco di 2 miliardi e 300 milioni di lire, che è stato verificato, e quindi il sovrano aveva torto. La terza ipotesi, scoperta dallo storico Mauro Canali, riguarda una tangente da 30 milioni di lire, pagata da Rockefeller al fratello di Mussolini, di cui Matteotti venne a conoscenza".

Sul caso Matteotti, ha aggiunto Nencini, "è ancora aperto il caso del mandante, se ne parla da 100 anni però stiamo acquisendo nuova documentazione negli archivi. E' un omicidio che va ancora esaminato e discusso definitivamente. E' auspicabile che quando si celebreranno i 100 anni dalla scomparsa del martire antifascista, nel 2024, il problema sia risolto". Sicuramente, ha affermato Nencini, "se qualcuno cerca l'ordine scritto di Mussolini sul rapimento e l'omicidio di Matteotti non lo troverà mai. Ho parlato con molti storici che sostengono si sia trattato di un omicidio 'mafioso' e quindi l'ordine di eliminare Matteotti non poteva essere scritto ma verbale". (ANSA).

DEZ

10-MAG-22 13:25 NNN

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022 14.14.34

### **Matteotti: Marilotti(Pd), arrivare a verità è debito con Storia**

Matteotti: Marilotti(Pd), arrivare a verità è debito con Storia (ANSA) - ROMA, 10 MAG - "Sappiamo chi ha ucciso Giacomo Matteotti, sono state accertate le responsabilità dirette degli autori materiali del delitto. Tuttavia non sappiamo tutto del contesto nel quale l'omicidio maturò e delle iniziative messe in campo da Mussolini per tacitare la crescente domanda di giustizia che proveniva dal Paese. Questo è l'altro delitto che merita di essere indagato e che dopo 100 anni va accertato pienamente". Così Gianni Marilotti (Pd), presidente della Commissione per la Biblioteca e l'Archivio storico del Senato, durante la conferenza stampa "Il sangue di Matteotti, il seme della Repubblica. Presentazione dell'edizione nazionale dei processi matteottiani" che si è tenuta oggi in sala Nassirya di Palazzo Madama.

"Il fascismo - aggiunge - mise in campo un'articolata serie

di depistaggi, ostruzioni di giustizia ed inquinamenti probatori per dichiarare chiusa la questione morale. Abbiamo un debito con la storia da assolvere, dobbiamo arrivare alla verità". (ANSA).

DEZ

10-MAG-22 14:13 NNN